



Una manifestazione in difesa dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

«Nessun gioco al massacro In provincia servono tutti e quattro i nosocomi»

Silvia Andreetto / PIETRA

«L'atteggiamento assunto da alcuni politici e amministratori del comprensorio ingauno di gettare discredito verso Santa Corona di Pietra Ligure, invece di limitarsi alla difesa (legittima) della loro struttura ospedaliera di riferimento, ha innescato un gioco al massacro a cui non intendiamo partecipare in quanto dannoso e controproducente

per entrambe le realtà». Lo dichiarano i circoli Pd di Pietra, Borgio, Loano, Finale e Spotorno, che sottolineano come la filosofia innescata da dichiarazioni sulla scia di una sorta di "mors tua vita mea" rendano difficile una discussione e un confronto costruttivo. Già il sindaco di Pietra, Luigi De Vincenzi, aveva preso posizione, dopo le dichiarazioni del sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis, con-



Luigi De Vincenzi

dannando la competizione tra l'ospedale ingauno e pietrese e invocando un'interazione tra i due ospedali, chiedendo la vocazione dei due presidi.

«Crediamo, innanzitutto, nel mantenimento dei quattro ospedali in provincia - sottolineano i circoli Pd - nella loro complementarità e integrazione, nel mantenimento, nel ripristino e nel potenziamento di tutte quelle funzioni che, per anni, hanno garantito una sanità di altissimo livello in tutto il Savonese e, in molti casi, un punto di riferimento per le province confinanti. Naturalmente, mantenendo status e vocazione di ospedali totalmente pubblici. Il gioco al massacro innescato da affermazioni, talvolta dalla tinte forti di alcuni politici e amministratori in-

gauni, lo condanniamo con forza perché riteniamo costituisca, in primis, un nostro punto di debolezza e un punto di forza per l'attuale amministrazione regionale che, in questo modo, ha gioco facile nel mascherare il più totale immobilismo e l'incapacità nel gestire una materia così delicata come quella della sanità».

E aggiungono: «Complice anche la pandemia che dà modo e maniera al presidente Toti di mantenere comportamenti pretestuosi e discutibili per rimandare a fine emergenza, gli incontri con sindaci e amministratori dei territori che ne hanno fatto esplicita richiesta. Pietra Ligure è uno di questi». Ma i cinque Circoli Pd sono anche fortemente preoccupati per la sopravvivenza del Dea di secondo livello al Santa Corona, la cui valenza va oltre i confini provinciali e per la protratta chiusura del Punto Nascite. «Chiediamo che la direzione dell'Asl 2 si impegni finalmente a dare risposte tangibili, concrete e decisamente credibili - aggiungono i rappresentanti dei circoli Pd - . Soprattutto che venga impressa un'accelerazione decisiva alle misure mirate ad assumere nuove figure professionali. Chiediamo, inoltre, che tutte le rappresentanze politiche del nostro territorio, di maggioranza e non, facciano valere, con maggiore vigore, il loro ruolo istituzionale. Anche a costo di andare controcorrente nei confronti di un'amministrazione regionale che annaspa e fa acqua, particolarmente in tema di salute pubblica. Dimostrando di avere a cuore la salute di tutti i cittadini». —